



Città di
Vicenza

Palazzo Chiericati
Comunicazione Aumentativa Alternativa

Guida realizzata nell'ambito del Progetto Turismo Sociale e Inclusivo nel Veneto – AULSS 8 Berica



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità



REGIONE DEL VENETO



TURISMO SOCIALE
E INCLUSIVO
NEL VENETO



a cura di



#LiberoAccesso

Cod. Auxilia: 662/2023

In questo testo sono stati utilizzati simboli Widgit. Widgit Symbols © Widgit Software 2002-2023
Tutti i diritti riservati. Usati con il permesso del titolare del copyright.

Una brochure per tutti! Le meraviglie artistiche e culturali della Città di Vicenza sono patrimonio dell'Unesco, dunque per definizione un bene di tutti e tutti devono poterne godere.

Da questo presupposto parte l'iniziativa messa a punto dall'ULSS 8 Berica, nell'ambito del Progetto Turismo Sociale e Inclusivo, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Vicenza e il Consorzio Vicenzaè, volto a promuovere un turismo inclusivo e in generale attento ai bisogni delle persone.

La guida è realizzata utilizzando i simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.) per rendere le informazioni contenute facilmente accessibili a un più ampio pubblico e rafforzare l'accessibilità ai musei e ai luoghi dell'arte e della cultura della Città.

Già da diversi anni è stato dimostrato ampiamente come i simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.), siano di supporto alla comprensione di un testo scritto.

Queste brochures realizzate con i WLS - Widgit Literacy Symbols, vogliono rappresentare uno strumento utile per avvicinarsi in modo accessibile ad una parte dell'enorme patrimonio culturale del nostro paese. Nate per tutti i lettori fragili, queste guide presentano un testo semplificato riproposto nei medesimi contenuti anche attraverso una trasposizione in simboli. Usate sempre attraverso una lettura congiunta tra operatori, genitori, insegnanti ed educatori, possono diventare quindi il modo più semplice per avvicinare il lettore con fragilità a contenuti culturali e artistici.

“Le parole, diceva Tullio de Mauro, sono fatte prima che per essere dette per essere capite”.



PALAZZO CHIERICATI

Nel 1550 Andrea Palladio ha progettato il palazzo per Girolamo Chiericati.

Il palazzo è stato completato alla fine del 1600.

Il Comune di Vicenza lo ha comprato nel 1839, per conservare le collezioni d'arte.

Dal 1855 dentro Palazzo Chiericati si trova la sede del Museo Civico.



 1550

NEL 1550



GC

PALLADIO HA PROGETTATO PALAZZO CHIERICATI PER GIROLAMO CHIERICATI

 1839

NEL 1839



IL COMUNE DI VICENZA HA COMPRATO IL PALAZZO PER CONSERVARE LE OPERE D'ARTE

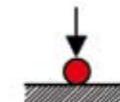


PIANO INTERRATO

Al piano interrato, si trovano le fondamenta delle antiche “casette Chiericati” che risalgono al 1300. Si possono vedere alcune stanze che in passato erano dedicate alla servitù come le cucine e le cantine, il camino, il pozzo e la scala delle botti. Sempre al piano interrato è inoltre visibile la roggia del Collo, cioè un piccolo fiume secondario del Bacchiglione. La roggia è coperta con volta a botte del 1200.



SOTTO IL PALAZZO



SI TROVANO LE FONDAMENTA DELLE CASETTE CHIERICATI.



>



LE CASETTE CHIERICATI SONO DELL'

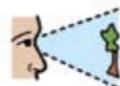
- >



ANNO

1300

1300.



SI POSSONO VEDERE



LE STANZE



PER



LA SERVITÙ,



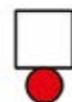
UN POZZO



E



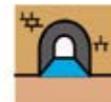
UN CAMINO.



SOTTO IL PALAZZO



SCORRE UN CANALE



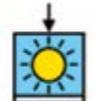
COPERTO.

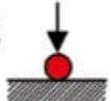


PIANO TERRA

Al piano terra del palazzo si possono vedere affreschi di Domenico Brusaporzi (Sala del Firmamento e Sala d'Ercole) e Battista Zelotti (Sala del Concilio degli Dei). Nell'ala del palazzo destinata alle opere dell'ottocento vediamo i capolavori di Tiepolo, Piazzetta, Ricci, Pittoni e molti altri artisti famosi. Nella grande sala con i sette lunettoni, cioè dipinti a forma di mezza luna, si racconta il periodo della città tra '500 e '600, sotto il dominio della Serenissima.

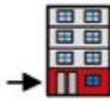
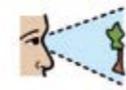







 OGGI NEL PALAZZO SI TROVA IL MUSEO DELLA CITTÀ DI VICENZA.





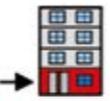
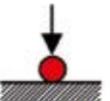

 AL PIANO TERRA VEDIAMO GLI AFFRESCHI DI DOMENICO BRUSASORZI E BATTISTA BESOZZI.








 DOMENICO BRUSASORZI E BATTISTA BESOZZI ERANO PITTORI MOLTO FAMOSI.





 AL PIANO TERRA SI TROVA ANCHE UN DIPINTO DI GIANBATTISTA TIEPOLO.



>



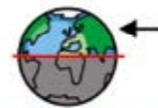
DOMENICO BRUSAPORZI HA DIPINTO LA SALA DEL FIRMAMENTO.



NELL' AFFRESCO VEDIAMO



>



+



LE COSTELLAZIONI DELL' EMISFERO BOREALE E AUSTRALE



I SEGNI ZODIACALI



+

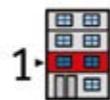


IL CARRO DEL SOLE E IL CARRO DELLA LUNA

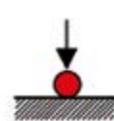


PRIMO PIANO

Al piano nobile, cioè al primo piano, si vedono gli affreschi di Domenico Brusaporzi (Sala delle Virtù Civili) e di Battista del Moro (Sala della Colonna Traiana). Sui soffitti vediamo alcune dipinti di Cristoforo Menarola (Apoteosi della famiglia Chiericati e tondi con figure allegoriche) e Bartolomeo Cittadella (Apollo sul Parnaso con la lira e cinque Muse e altre quattro Muse agli angoli).



AL PRIMO PIANO



>



+



SI TROVANO GLI AFFRESCHI DI DOMENICO BRUSASORZI E BATTISTA DEL MORO.



-

>



+



SUL SOFFITTO GLI AFFRESCHI SONO DI CRISTOFORO MENAROLA E BARTOLOMEO CITTADELLA.



CRISTOFORO MENAROLA HA DIPINTO LA FAMIGLIA CHIERICATI.

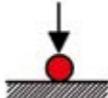


SECONDO PIANO

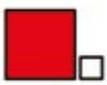
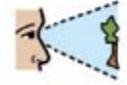
In queste sale sono raccolte le opere dei grandi maestri della pittura veneta del '500: Bassano, Tintoretto, Veronese, oltre alle sculture di Sansovino, Vittoria e i cristalli di rocca di Valerio Belli.

Nel salone d'onore si trovano anche quattro splendidi mappamondi della volta celeste e della volta terrestre.



2  AL SECONDO PIANO
 SI TROVANO

 SCULTURE,
 DIPINTI +
 CRISTALLI DI ROCCIA.

 NEL
 SALONE
 GRANDE
 VEDIAMO
 ++ 4
 ANCHE 4  MAPPAMONDI

2 >  + 2 > 
 2 DEL CIELO E 2 DELLA TERRA.

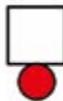


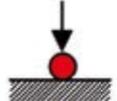
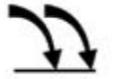
SOTTOTETTO

Nelle tre stanze del sottotetto si può visitare una raccolta di dipinti, disegni e incisioni.

La raccolta è un lascito del marchese Giuseppe Roi ed è esposta con un allestimento di casamuseo: sembra un piccolo salotto.

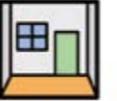






 SOTTO IL TETTO SI TROVANO ALTRE 3 SALE.








 NELLE SALE CI SONO DIPINTI, DISEGNI, E INCIZIONI DI GIUSEPPE ROI.

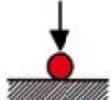






 UNA SALA È QUASI UGUALE AD UN SALOTTO.



  >  + >  
NELLE SALE DELLE STAMPE E DELLE INCIZIONI SI TROVANO

 > 
● INCISIONI DI GIAMBATTISTA TIEPOLO

 > 
● DISEGNI DI PALLADIO

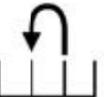
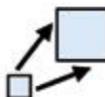
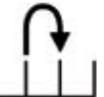


Nel 1839 Palazzo Chiericati, viene acquistato dal comune di Vicenza, restaurato e ampliato dagli architetti Berti e Miglioranza per poter contenere tutte le opere.

Nel 1855 viene inaugurato il Museo che inizialmente ospitava collezioni artistiche, naturalistiche, archeologiche e storiche. Nel 1936, le collezioni storiche vengono spostate a Villa Guiccioli.



 QUANDO  IL COMUNE  COMPRA  IL PALAZZO

 PRIMA  AMPLIA  IL PALAZZO  POI  LO RESTAURA.

 NEL 1855 -  C'È L'INAUGURAZIONE DEL  MUSEO.

 NEL 1936  LE COLLEZIONI STORICHE  VENGONO PORTATE  A VILLA GUICCIOLI.

Palazzo Chiericati

Indirizzo: Piazza Matteotti 37 (uffici in Levà degli Angeli 11)

Telefono: 0444222811 - Fax: 0444222155

Email: museocivico@comune.vicenza.it

Ufficio IAT Vicenza

Email: iat@comune.vicenza.it - Tel. 0444 320854



Città di
Vicenza